

La buona notizia

Le cento donazioni di Lino

Cento donazioni, una vita. A tagliare lo splendido traguardo è stato Lino Busi, consigliere dell'Avis San Pancrazio, che al Centro prelievi di via Mori ha coronato nel migliori dei modi i suoi «primi» 35 anni di attività avisina, nobilitati da un'instancabile passione e dalla voglia di offrire il proprio sangue a chi ne ha bisogno. Accolto dal presidente dell'Avis San Pancrazio, Salvatore Di Iorio, dal personale sanitario e dai volontari che operano all'interno della struttura, Busi si è presentato in compagnia di papà Learco, ex donatore e già dirigente dello stesso gruppo, e della figlia Elena, che per l'occasione si è sottoposta alla sua seconda donazione. Donare sangue è di casa, nella famiglia Busi: anche la moglie di Lino, la sorella, il cognato ed il nipote attuano infatti con regolarità questo significativo gesto. «Cento donazioni sono un qualcosa di straordinario, un traguardo difficile da raggiungere - ha spiegato Di Iorio -: ci vogliono costanza e dedizione, ma soprattutto occorre seguire corretti stili di vita, che consentano alla persona di mantenersi in buona salute. Tali caratteristiche hanno permesso all'amico Lino di sottoporsi, a partire dall'ormai lontano 1981, a tre donazioni all'anno. Il suo è un esempio da seguire, un modello da veicolare fra i più giovani». A congratularsi con Lino Busi per la sua centesima donazione sono stati anche il presidente dell'Avis Comunale Luigi Mazzini e quello dell'Avis provinciale Giuseppe Scaltriti.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

